PROVINCIA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Provinciale

AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE
URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE

Deliberazione n. **9** del **15 MARZO 2006**

OGGETTO: **Stato di attuazione del Piano territoriale di Coordinamento; Programma delle azioni di aggiornamento e specificazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L.R. 36/1997 e dell'art. 23 delle Norme di Attuazione del Piano.**

L'anno **duemilasei**, addì **quindici** del mese di **marzo** alle ore 15:00, in Genova, nel Salone del Palazzo della Provincia, si è adunato in seduta di prima convocazione il Consiglio Provinciale per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede in qualità di Presidente: *Cavelli Mauro*
Partecipa in qualità di Segretario: *Cervetto Bruno*

Sono presenti all'esame della pratica n. **29** Consiglieri:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	Repetto Alessandro	Presidente Giunta	X	
2.	Abbondanza Sergio	Consigliere	X	
3.	Bagnasco Roberto	Consigliere	X	
4.	Barisione Agostino	Consigliere	X	
5.	Barsotti Maurizio	Consigliere	X	
6.	Benzi Alessandro	Consigliere	X	
7.	Bertolotto Maria Rosaria	Consigliere	X	
8.	Bozzo Agostino	Consigliere	X	
9.	Brizzolara Gabriella	Consigliere	X	
10.	Calorio Omar	Consigliere	X	
11.	Canale Luigi	Consigliere		X
12.	Casaretto Francesco	Consigliere	X	
13.	Cavelli Mauro	Presidente	X	
14.	Costa Giovanni	Consigliere		X
15.	Cuneo Andrea	Consigliere	X	
16.	Demontis Roberto	Consigliere	X	
17.	Di Tullio Giorgio	Consigliere	X	
18.	Fallabrini Marco	Consigliere	X	
19.	Gianelli Agostino	Consigliere		X
20.	Latorre Michele	Consigliere	X	
21.	Limoncini Marco	Consigliere		X
22.	Maccio' Aurelio	Consigliere	X	
23.	Moscamora Ivano	Consigliere		X
24.	Norero Ana Maria	Consigliere	X	
25.	Oliveri Franco	Consigliere		X
26.	Palmeri Giuseppe	Consigliere	X	
27.	Pelizza Giancarlo	Consigliere	X	
28.	Peruzzi Adelio	Consigliere	X	
29.	Prete Francesco	Consigliere	X	
30.	Roncagliolo Maurizio	Consigliere	X	
31.	Salvetti Giannantonio	Consigliere	X	
32.	Sartori Augusto	Consigliere		X
33.	Schiaffino Gualtiero	Consigliere	X	
34.	Stagnaro Felice	Consigliere	X	
35.	Ugolini Elio	Consigliere	X	
36.	Vattuone Vito	Consigliere	X	
37.	Zito Lorenzo	Consigliere		X

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Genova è stato elaborato tra il giugno 1999 ed il giugno 2000, dopo un percorso formazione e di condivisione con il territorio e con le Amministrazioni, Enti e soggetti interessati iniziato a seguito della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 79 del 18 luglio 1996, recante le precondizioni per l'elaborazione del progetto di PTC, proseguito con la redazione del Progetto preliminare, esaminato dal Consiglio Provinciale nelle sedute del 5 agosto e 11 settembre 1997, e conclusosi con le Conferenze di Pianificazione, prescritte dall'art. 6 della L.R. 36/1997 che si sono svolte tra aprile e novembre del 1998, con la redazione del "Repertorio delle Osservazioni", inviato in data 13 aprile 1999 alla Commissione Consiliare 2° e relativo ai contributi forniti da 41 Comuni, 2 Comunità Montane e da Associazioni di categoria.

Lo stesso PTC è stato, quindi, adottato con D.C.P. n. 55 del 26 e 27 ottobre 2000 e definitivamente approvato con D.C.P. n. 1 del 22 gennaio 2002; ai sensi dell'art. 23, comma 3, della Legge urbanistica regionale n. 36/1997, il Piano Territoriale di Coordinamento deve, pertanto, essere sottoposto alla verifica di adeguatezza, entro il gennaio 2012.

Tale scadenza coincide, peraltro, con i termini della programmazione 2007-2012 per la gestione dei Fondi strutturali europei, la cui definizione avverrà, a scala ragionale, mediante la formazione del Quadro Strategico Regionale (QSR) per il quale la Regione Liguria ha avviato le relative attività di concertazione per la sua composizione, di tal ché è necessario procedere ad una verifica di adeguatezza dello stesso PTC, atteso detta programmazione, in quanto finalizzata alla individuazione di programmi e di progetti che potranno essere attuati mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dai fondi europei, si fonda sul presupposto della compatibilità con gli strumenti della pianificazione territoriale, di livello regionale (PTR) e provinciale (PTC).

Ciò premesso, si ricorda che il PTC si caratterizza per i suoi contenuti innovativi che lo configurano come uno strumento di concertazione che consente alla Provincia di collaborare con i Comuni e le Comunità Montane, con le aziende pubbliche e le categorie economiche, per realizzare obiettivi di sviluppo sostenibile condivisi, attraverso la promozione e il sostegno di programmi, progetti ed interventi sul territorio provinciale, nei settori e per le tematiche ivi indicate.

Il PTC è articolato in tre parti fondamentali:

- la Descrizione Fondativa, che contiene una serie di elaborati di analisi specifica dei fenomeni che caratterizzano i diversi ambiti territoriali con le relative sintesi interpretative, per identificare i valori e le crisi del territorio ed il grado di suscettività alla trasformazione;
- il Documento degli Obiettivi, nel quale si tratteggiano i possibili scenari evolutivi con i quali devono confrontarsi le scelte di pianificazione dei diversi interlocutori del Piano, attraverso un percorso di definizione indicato dallo stesso documento;
- la Struttura del Piano, nel quale sono espressi le indicazioni di coordinamento della pianificazione urbanistica comunale, le specifiche scelte di organizzazione dell'assetto territoriale provinciale e le opzioni di indirizzo per la manutenzione ed il restauro del territorio, per la sua ristrutturazione ed integrazione, e per la nuova configurazione conseguente alla sua trasformazione.

Le opzioni del Piano che riguardano lo sviluppo complessivo del territorio, secondo una visione di sostenibilità ambientale e di coerenza con gli elementi fondativi della sua identità, derivano da un ragionamento sui possibili scenari evolutivi che la comunità provinciale deve affrontare, che conduce a prefigurare azioni inerenti una prospettiva di "contestualizzazione" per le iniziative a maggior grado di trasformazione (scenario infrastrutture e logistica) e a maggior grado di conservazione (scenario natura e cultura), ed azioni "ad orientamento strategico", per quelle iniziative che connotano in modo più diffuso parti rilevanti del territorio (scenario di specializzazione residenziale e turistico, e scenario di specializzazione produttiva).

La Struttura del Piano, in aderenza alle prescrizioni della L.R. 36/1997, articola i contenuti secondo i seguenti ruoli che la pianificazione provinciale deve assolvere:

Ruolo di Coordinamento, rivolto essenzialmente ai Comuni;

Ruolo di Organizzazione, relativo alle azioni di progettazione territoriale direttamente sviluppate dalla Provincia;

- Ruolo di Indirizzo, per sviluppare ed approfondire la pianificazione di livello regionale con le specificazioni provinciali e fornire elementi di supporto alla pianificazione urbanistica comunale.

Il PTC consegue l'obiettivo fondamentale del coordinamento delle scelte di pianificazione di livello comunale con le prospettive di sviluppo regionale ed europeo, indicando percorsi di

elaborazione, definiti "Missioni di Pianificazione", contenenti requisiti di tipo "prestazionale", che devono essere soddisfatti nella predisposizione dei piani, progetti e programmi sia a livello di ambito che a livello comunale.

Completano il Ruolo di Coordinamento i Progetti Quadro, che sono lo strumento di co-pianificazione del territorio individuato dal PTC, attraverso i quali attuare, integrare, approfondire le Missioni, esplicando in modo concreto ed operativo la funzione di sussidiarietà della Provincia nei confronti dei singoli Comuni; tali Progetti, insieme alla individuazione dell'Organizzazione dei Sistemi Produttivi, dell'Organizzazione della Viabilità sovracomunale, al Sistema dei Servizi e del Verde territoriale, segnalano temi, luoghi, problematiche fra loro integrate, in attuazione degli Obiettivi del PTC, e costituiscono il fulcro della Struttura del PTC.

Nel Ruolo di Organizzazione, rappresentato in sintesi dallo Schema Direttore del PTC, sono stati affrontati argomenti specificatamente prescritti dalla legge urbanistica, relativi:
Sistema del Verde di livello provinciale (parchi urbani del PTCP, parchi urbani territoriali previsti dai Comuni costieri, SIC, verde urbano strutturato, aree rurali libere nei tessuti urbani, ambiti fluviali);
Sistema dei Servizi Territoriali (istruzione superiore e formazione professionale, università, attrezzature per lo sport, servizi ed attrezzature di interesse comune, impianti per lo smaltimento dei rifiuti);
Sistemi insediativi produttivi (distretti di trasformazione, Sistema Scrivia, Sistema Lavagna);
Sistema della viabilità sovra comunale (n.° 8 Quadranti: - Valpolcereva - Nodo di Pontedecimo; - variante centro urbano di Busalla; - varianti S.P. 225; - viabilità sovra comunale del Tigullio occidentale; - viabilità asse Entella; - viabilità S.P. 523 Petronio; - collegamenti tra Fontanabuona e costa; - viabilità di collegamento Casarza Ligure – Moneglia)
Requisiti e prestazioni per le infrastrutture per la mobilità;
Progetti di specializzazione turistica.

Nel Ruolo di Indirizzo, sono stati, infine, affrontati per i pertinenti livelli di pianificazione, i seguenti temi:
Criteri per la pianificazione comunale, finalizzati a : riconoscimento delle aree di produzione agricola; - individuazione delle risorse territoriali per la fruizione attiva del territorio; - definizione dei Distretti e degli ambiti turistici omogenei; - soddisfacimento della domanda di servizi da parte dei Comuni
Contributi alla pianificazione regionale per : - definizione delle infrastrutture autostradali nel nodo genovese; - aggiornamento e revisione del vigente Piano Paesistico di Coordinamento Paesistico.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PTC – Proposte di aggiornamento e specificazione

Lo stato di attuazione del PTC, riferito agli elementi che compongono la Struttura del Piano, risulta così determinato a dicembre 2005:

Ruolo di Coordinamento

- **Rapporto con la pianificazione urbanistica comunale (attuazione delle Missioni di Pianificazione)**

1. Analisi della dotazione dei PUC in rapporto alle fasi di formazione del PTC

	PTC/PUC (adozione progetto preliminare)	Comuni	PTC/PUC (adozione progetto definitivo)	Comuni
A	Comuni con PUC preliminare adottato ante adozione PTC (26.10.2000)	Montebruno, Borzonasca, Ne, Ceranesi, Savignone, Valbrevenna	Comuni con PUC definitivo adottato ante adozione PTC (26.10.2000)	*Genova*, Borzonasca,
B	Comuni con PUC preliminare adottato con PTC in salvaguardia (2000-2002)	Avegno, Crocefieschi Sestri L.	Comuni con PUC definitivo adottato con PTC in salvaguardia (2000-2002)	Ne, Valbrevenna
C	Comuni con PUC preliminare adottato con PTC vigente (22.1.2002)	Casarza L., Davagna, Moneglia, Orero, Rapallo, Recco, Rossiglione, Uscio	Comuni con PUC definitivo adottato con PTC vigente (22.1.2002)	Avegno, Ceranesi, Crocefieschi, Montebruno, Recco, Savignone, Sestri L.
D	Comuni con PUC in fase di formazione.	Busalla, Carasco, Cicagna, Davagna, Leivi, Lorsica, Mezzanego, Montaggio, Portofino, Propata, Tribogna, Zoagli	Comuni con PUC definitivo in fase di adozione	Casarza L., Moneglia, Orero, Recco, Rossiglione, Uscio
E	Comuni obbligati alla predisposizione del PUC, ai sensi della L.R. 36/97	Carasco, Cicagna, Leivi, Lorsica, Mezzanego, Montoggio, Portofino, Propata, Rezzoaglio, S. Margherita, S.Stefano d'Aveto, Tiglieto, Tribogna, Vobbia. Zoagli.		
F	Comuni dotati di PRG/P. di F. operativo (entro 10 anni)	Arenzano (2001), Bargagli (1999), Bogliasco (2002), Busalla (1999) Camogli (2002), Campoligure (1998), Campomorone (1999), Casella (1999), Castiglione C. (2000) Chiavari (2002), Cogoleto (1998), Cogorno (1998), Coreglia L.(1997), Fascia (1999), Favale M.(1999), Fontanigorda (2000), Gorreto (1997), Isola del Cantone(1999), Lavagna (1998), Lumarzo (2002), Masone (1998), Mele (1998), Mignanego (2000), Moconesi (1998), Neirone (1997), Pieve L. (1997), Ronco Scrivia (2004), Rondanina (1999), Rovegno (1999), S. Colombano (1999), S.		

		Olcese (2000), Serra Riccò (1999), Sori (2000), Torriglia (1999).		
Note : Il PUC di Genova (adottato come P.R.G.) non è stato oggetto di parere da parte della Provincia. I PUC di Lorsica e di Propata sono in formazione da parte dell'Area 05				

2. Sintesi dei contenuti dei PUC (adottati –approvati) in rapporto al PTC
(Esiti delle Delibere della Giunta Provinciale
di espressione del pareri nei confronti dei Progetti Preliminari di PUC)

	PTC/PUC – rapporto contenuti	Comune	note
A	Comuni a ridotta complessità (non obbligati a predisporre propria descrizione fondativa) che hanno utilizzato la Descrizione Fondativa del PTC	Crocefieschi, Davagna, Orero, Uscio, Valbrevenna.	Borzonasca, Ne, Montebruno hanno adottato PUC prima del PTC
B	Comuni non a ridotta complessità, che hanno utilizzato la Descrizione Fondativa del PTC, effettuando approfondimenti	Casarza L., Moneglia, Sestri L..	Savignone, Avegno, Recco, Rossiglione hanno elaborato propria DF.
C	Comuni sostanzialmente coerenti con i contenuti del PTC	Montebruno, Borzonasca, Ne, Valbrevenna, Avegno, Ceranesi, Crocefieschi, Orero, Recco, Rossiglione, Savignone, Sestri L., Uscio	
D	Comuni con rilevanti elementi di incoerenza con il PTC	Casarza L. Moneglia.	

Dai dati sopra indicati emerge che:

- n°. 18 Comuni sono dotati del PUC, i cui contenuti sono allineati/da allineare alle indicazioni del PTC (27%);
- n°. 15 Comuni sono già obbligati alla formazione del PUC, che dovrà essere allineato alle indicazioni del PTC (24%);
- n°. 28 Comuni dovranno procedere alla formazione del PUC entro i termini di validità del PTC (42%),

Sintesi valutativa- Azioni per l'aggiornamento del Piano

Entro i termini di validità del vigente Piano Territoriale di Coordinamento 61 Comuni (91%) su 67 avranno il loro Piano Urbanistico allineato con le indicazioni del PTC, per cui il pressoché totale assetto del territorio provinciale sarà stato oggetto dell'azione di coordinamento indotta dal PTC e, dunque, si determinerà, sotto tale profilo, la pressoché completa attuazione dello stesso Piano Territoriale di Coordinamento.

Nella prospettiva dianzi indicata, diventa essenziale, innanzitutto, verificare l'adeguatezza delle Missioni di Pianificazione affidate a ciascuno degli Ambiti Territoriali nei quali si articola il PTC, tenuto conto che la principale verifica circa la compatibilità dei PUC al PTC, in occasione della formulazione del parere della Provincia sul relativo Progetto Preliminare, è proprio incentrata sulla corretta e confacente declinazione della medesima Missione riferita al territorio comunale oggetto della pianificazione urbanistica.

A tale verifica deve, poi, essere associata anche la verifica di adeguatezza delle ulteriori indicazioni per la pianificazione urbanistica comunale che il PTC specifica per ciascun Comune, sia in termini di "Contenuti fondamentali per i PUC" che in termini di "Verifica di coerenza degli attuali strumenti di pianificazione comunale".

Occorre, pertanto, procedere a svolgere apposite Conferenze di Pianificazione per individuare quali azioni correttive, aggiornamenti e specificazioni devono essere apportate alle Missioni di Pianificazione, per cogliere sia le dinamiche evolutive coerenti con gli Obiettivi e la Struttura del PTC, che interpretare le aspettative dei Comuni – soprattutto quelli che dovranno elaborare il PUC nei prossimi anni – in modo coerente con i ridetti Obiettivi e Struttura del medesimo PTC.

In questa direzione, si ritiene che gli Ambiti Territoriali che prioritariamente richiedono questa attività, anche in relazione alle indicazioni che emergono dall'attuale fase di formazione del QSR ed agli sviluppi operativi proposti per il territorio della Provincia di Genova, siano i seguenti:

1. **Ambito 1.3 : Genova;**
2. **Ambito 1.4 : Alto Polcevera;**
3. **Ambito 1.5 : Scrivia;**
4. **Ambito 1.8 : Paradiso;**
5. **Ambito 2.1 : Golfo;**
6. **Ambito 2.2 : Entella;**
7. **Ambito 2.3 : Petronio;**
8. **Ambito 2.4 : Fontanabuona.**

Gli altri Ambiti saranno oggetto di verifica di adeguatezza delle Missioni di Pianificazione, successivamente, fermo restando che per l'Ambito 1.1 : Riviera a Ponente, in ragione della sua prevalente estensione nel territorio della Provincia di Savona, saranno avviate attività congiunte.

- Progetti Quadro

I Progetti Quadro previsti dal PTC, hanno raggiunto il seguente livello di attuazione:

1. **PQ1 : Progetto per la riduzione dei carichi ambientali del sistema produttivo nella Riviera a Ponente.**
   Sono state definite le linee guida per il progetto di riconversione dello Stabilimento Stoppani di Arenzano-Cogoleto (Imm. Val Lerone) e per la riconversione dell'insediamento dell'ex Ospedale Psichiatrico di Pratozanino (Soc. Sviluppo Genova); in entrambi i casi si tratta di progetti di trasformazione che la Regione Liguria ha indicato nel PTR, rispettivamente individuati con la sigla AP 20b e AP 20a, che corrispondono all'obiettivo di "Qualificazione della conurbazione costiera e costruzione di un sistema di servizi di livello territoriale metropolitano" della Riviera del Beigua; in questo senso la regia e la competenza dei relativi procedimenti di approvazione, ancorché venga utilizzato lo strumento dell'Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 57 della L.R. 36/1997, sarà della stessa Regione Liguria, anche in rapporto alle prescrizioni di trasformazione (TRZ) del PTCP.
   In merito alla riconversione dello stabilimento Stoppani, alla Provincia competono, invece, oltre alle valutazioni sotto il profilo urbanistico e della compatibilità con il PTC, le valutazioni concernenti l'assetto idrogeologico, della viabilità e della compatibilità con l'impianto a rischio di incidente rilevante localizzato nella stessa Val Lerone (Autogas Nord, art. 6 D.Lgs 334/1999).
   Con riferimento alla compatibilità con il PTC occorre evidenziare che l'orientamento ivi espresso è stato per una riconversione verso usi di tipo produttivo (polo nautico e della cantieristica), mentre le proposte presentate dalla Soc. Imm. Val Lerone, sono relative ad un consistente insediamento residenziale e turistico.
   Sono state, infine, delineate anche ipotesi per il completo recupero del percorso costiero della vecchia sede ferroviaria, da Varazze ad Arenzano, per la realizzazione di piste ciclabili e passeggiate a mare.

2. **PQ2 : Progetto per la manutenzione ed il rinnovamento dei territori rurali, nelle Valli Stura e Trebbia.**
   Allo stato risulta elaborato soltanto uno Studio relativo al sistema insediativo e delle percorrenze viarie della Val Trebbia.

3. **PQ3 : Progetto connessione viabilità di versante nella Val Polcevera con le infrastrutture di fondovalle.**
   Allo stato risultano definiti soltanto gli schemi organizzativi dei nodi viari di Geo, Bolzaneto, Manesseno e Pontedecimo.

4. **PQ4 : Progetto per la formazione di un sistema urbano policentrico nella Valle Scrivia**
   Il Progetto è stato articolato nei seguenti sottoprogetti:
   - **Nodo viario di Busalla: è stata realizzata la prima parte della variante per il collegamento diretto tra le SS.PP. 226 e 9; lo sviluppo verso nord, per completare l'aggiramento esterno del centro urbano di Busalla, è in corso di definizione sulla base delle indicazioni del PTC (Quadrante 2) e di soluzioni proposte dal Comune di Busalla, nonché in accordo con RFI, in relazione sia agli interventi di riconversione di aree ferroviarie e di ristrutturazione urbanistica nell'ambito del centro capoluogo (parco ferroviario della "piccola"), che di riconversione ad usi produttivo-logistici del parco ferroviario di Borgo Fornari.**

- **Insediamenti produttivi dismessi e riqualificazione urbanistica: nell'ambito delle attività finalizzate all'integrazione del PAI con il PTC (D.G.P. n. 531 del 18.11.2004 e Atto di Intesa sottoscritto il 23 marzo 2005), sono in studio gli interventi per il riassetto idraulico e la messa in sicurezza delle aree produttive del fondovalle, come presupposto per la definizione dei conseguenti assetti urbanistici.**
  Con D.C.P. n. 24 del 25 maggio 1999, era stato predisposto il P.R.U.S.S.T. della Valle Scrivia, i cui contenuti sono stati confermati nel PTC.
- **Comprensori multisportivi e di interesse culturale nelle aree urbane di valle: è in fase di ultimazione il progetto "POSEIDON", che si concluderà a fine 2006, e che determinerà la predisposizione di una serie di progetti di riqualificazione urbana e di ambiti naturalistici nella vallata, indispensabili per l'ottenimento dei finanziamenti attivabili sulla base della programmazione regionale dei fondi europei 2007 – 2012.**

5. **PQ5 : Riorganizzazione viabilità intercomunale e di connessione con il sistema autostradale nell'Ambito Golfo.**
   Il progetto del tunnel di collegamento tra Rapallo e Santa Margherita è stato predisposto (29 luglio 2005) a livello di progettazione preliminare da parte della Società Autostrade per l'Italia, attraverso la controllata SPEA, nell'ambito delle opere iscritte nel 1° elenco della Legge Obiettivo; il Comune di Rapallo si è già espresso favorevolmente, mentre è ancora atteso il parere da parte del Comune di Santa Margherita.
   Le altre indicazioni di riassetto viario sono rimaste al livello indicato dal PTC.

6. **PQ6 : Riorganizzazione della viabilità intercomunale dell'Entella**
   In data 14 febbraio 2003 è stato predisposto il progetto preliminare e in data 17 aprile 2003 è stato sottoscritto l'Atto di Intesa con i Comuni di Chiavari, Lavagna e Cogorno.
   Il progetto, in quanto inserito tra le opere del 1° elenco della Legge Obiettivo, è stato approvato dalla Regione Liguria con D.G.R. n. 924 dell'1 agosto 2003, inviato (4 giugno 2003) alla Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione della medesima Legge Obiettivo ed è tutt'ora in istruttoria per la sua iscrizione all'esame del CIPE.

7. **PQ7 : Sviluppo del turismo sostenibile nei balconi costieri di Zoagli, Leivi e Moneglia**
   L'argomento, ai sensi dell'art. 8, comma 3, delle Norme di Attuazione del PTC, è sviluppato dai Comuni nell'ambito della formazione dei rispettivi PUC; ad oggi l'argomento è stato, solo in parte, definito dal Comune di Moneglia.

8. **PQ8 : Riorganizzazione infrastrutture e sistema produttivo della Val Fontanabuona**
   E' stato predisposto lo "Studio di fattibilità per gli insediamenti produttivi del Sistema Lavagna" approvato con D.G.P. n. 70 del 2 marzo 2004, in attuazione del Protocollo d'Intesa 2001.
   Nell'ambito degli studi per la definizione della "Nuova Aurelia", in attuazione dell'Atto di Intesa sottoscritto con la Regione Liguria, le Province Liguri e l'ANAS in data 27 luglio 2003, è stato definito il tracciato di massima della nuova infrastruttura.
   Sono, inoltre, in corso di realizzazione gli interventi programmati per l'ammodernamento della SP 225 (Terrarossa).

9. **PQ9 : Riqualificazione comprensorio turistico dell'Aveto**
   È stato elaborato il progetto di fattibilità per la realizzazione del campo da golf di Santo Stefano d'Aveto, in località Monte di Mezzo, in attuazione delle indicazioni del vigente P.R.G. comunale.

10. **PS1 : Sistema delle Piattaforme logistiche locali**
    La Provincia di Genova si è fatta promotrice ed ha partecipato agli atti d'intesa con le Province di Alessandria, Savona e Piancenza, per la definizione delle infrastrutture logistiche a sostegno del Porto di Genova, partecipando, tra l'altro, alla costituzione della Società SLALA ed alla sottoscrizione dell'Accordo Procedimentale per la valorizzazione dell'area logistica della Valle Scrivia e dell'Alessandrino (D.G.P. n. 525 del 13.12.2005).
    Gli altri contenuti del progetto, relativi alla riorganizzazione del nodo autostradale di Genova ed alla riconfigurazione dell'assetto del Porto di Genova, sono stati sviluppati nei relativi tavoli tecnici cui ha partecipato la Direzione dell'Area 05 (Progetto Nodo di Genova e Waterfront).
    In merito al progetto del Waterfront del porto di Genova, con D.G.P. n. 339 del 20 luglio 2004 è stato espresso l'assenso alla costituzione dell'Agenzia "Waterfront e Territorio", mentre con D.G.P. n. 5 dell'11 gennaio 2005, in esito all'attività svolta dall'Agenzia, sono state formulate le "Linee di indirizzo della Provincia per il nuovo Piano Regolatore del Porto di Genova"

Infine, il progetto definitivo del Terzo Valico ferroviario è stato approvato nella Conferenza di Servizi del 19 dicembre 2005; la Provincia di Genova ha espresso il proprio parere con D.G.P. n. 426 del 18.10.2005; con D.G.P. n. 254 del 5 luglio 2005 è stato, invece, espresso il parere della Provincia in merito al potenziamento infrastrutturale Genova Voltri – Genova Brignole , relativo al progetto definitivo del nodo di Genova.

Sintesi valutativa- Azioni per l'aggiornamento del Piano

Tutti i progetti Quadro indicati dal PTC sono stati oggetto di attività di progettazione e sviluppo operativo, con priorità per quelli relativi agli aspetti infrastrutturali e di sviluppo del sistema produttivo provinciale; nei successivi sette anni di validità del PTC, tutti i Progetti Quadro potrebbero giungere a definitiva maturazione.

Per contro, a fronte della vastità degli argomenti e della rilevanza di alcune specifiche tematiche di ordine ambientale, si ritiene opportuna una azione selettiva per individuare quei progetti che hanno carattere prioritario, anche alla luce degli obiettivi e delle priorità indicati nel QSR, sebbene in fase di formazione.

In questo senso i Progetti Quadro indicati dal PTC, ferma restando la loro attuale definizione, potrebbero essere accorpati ed integrati con gli altri contenuti della Struttura del PTC relativi al Ruolo di Organizzazione.

Infatti, dalla combinazione degli Obiettivi del Piano, delle Missioni di Pianificazione e dei Progetti Quadro indicati dal PTC, possono essere identificati, anche al fine della partecipazione alla formazione del Quadro Strategico regionale 2007-2012, Progetti Integrati per lo sviluppo operativo dello stesso QSR relativamente al territorio della Provincia di Genova, di cui alle schede di seguito riportate, per la cui definitiva messa a punto sono state indette apposite Conferenze di Pianificazione con i Comuni interessati, che si svolgeranno nel mese di gennaio 2006.

I Progetti Integrati, coerenti con la Struttura del PTC, sono i seguenti:

- "CORRIDOIO APPENNINICO CENTRALE GENOVESE" (scheda 1)
- "SISTEMA PRODUTTIVO ORIENTALE GENOVESE" (scheda 2)
- "BALCONI COSTIERI DEL LEVANTE GENOVESE" (scheda 3)
- "SISTEMA POLICENTRICO DELLA CINTURA DI GENOVA" (scheda 4)
- "I SISTEMI RURALI DELL'APPENNINO GENOVESE" (scheda 5)

Risultano già avviati progetti locali che costituiscono parti essenziali dei Progetti Integrati sopra indicati, tra i quali si ricorda il progetto "Città dell'Entella" (Fase 1 conclusa) di cui all'Atto di Intesa sottoscritto tra la Provincia e i Comuni di Chiavari, Lavagna, Cogorno, Carasco, Leivi in data 4.11.2004, per l'integrazione tra pianificazione urbanistica e Progetto di riassetto idraulico dell'Entella e che si concluderà con un Accordo di Pianificazione per favorire, da un lato la realizzazione delle opere idrauliche necessarie per la messa in sicurezza e, dall'altro, le necessarie compensazioni dell'assetto insediativo.

Sempre nell'ambito dell'aggiornamento di contenuti del Piano relativi al Ruolo di Coordinamento, è da considerarsi la Variante al PTC che verrà predisposta in esito all'attività volta ad integrare nello stesso Piano gli effetti del Piano di Bacino per l'assetto idrogeologico delle vallate comprese nel Bacino del Po (Stura, Scrivia, Trebbia, Aveto), in attuazione dell'atto di Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Bacino del Po, la Regione Liguria e la Provincia di Genova in data 23 marzo 2005.

Con tale variante al PTC si conseguirà il risultato di unificare la pianificazione territoriale urbanistica con la pianificazione di bacino, secondo un modello innovativo previsto nell'ordinamento normativo del Bacino del Po, la cui esperienza potrà essere proposta come modello per la sua applicazione anche ai bacini tirrenici, rientranti nella competenza della Regione Liguria e della Provincia di Genova.

Scheda 1 : "CORRIDOIO APPENNINICO CENTRALE GENOVESE": riqualificazione delle aree urbane della Valle Scrivia, rilancio del sistema industriale, adeguamento delle infrastrutture di comunicazione e riassetto idrogeologico, ambientale e paesaggistico del fondovalle. **Il tema attua le indicazioni del PTR/PTC/PRUSST della Valle Scrivia e della pianificazione urbanistica comunale, proponendo azioni mirate alla riqualificazione delle aree urbane e del sistema commerciale, con la riconfigurazione del ruolo delle infrastrutture viarie e ferroviarie, l'individuazione di nuovi insediamenti per le funzioni produttive ambientalmente compatibili ed integrate nel sistema logistico-portuale genovese-alessandrino, in grado anche di risolvere le criticità idrogeologiche presenti nel fondovalle.**
Indicatori del Progetto Integrato: **1. Elemento motore: riassetto delle infrastrutture stradali e ferroviarie che attraversano la Valle Scrivia, da Genova verso l'area padana:** **2. Esternalità positive da sfruttare: sistema logistico portuale Genova-Alessandria; poli per la ricerca e la produzione industriale avanzata di Genova; il sistema turistico genovese.** **3. Esternalità negative da limitare: possibili aumenti degli impatti ambientali; sostituzione del tessuto industriale con funzioni di mero stoccaggio; riduzione qualità delle aree urbane; aumento disagio sociale.** **4. Potenziale di sinergie da espandere: offerta di nuove aree per insediamenti produttivi; offerta di residenza e servizi qualificati; miglioramento della qualità paesistica e ambientale.**
Governance e partenariato: coinvolgimento degli Enti e degli attori locali nel processo di coopianificazione (Accordi di Pianificazione), anche sulla base delle esperienze del P.R.U.S.S.T della Valle Scrivia , del Progetto POSEIDON, delle Aree Ecologicamente attrezzate e del Patto Territoriale delle Valli del Genovesato.
Coerenza con il PTR : costituisce specificazione ed attuazione del PTR per : **1) Tema Controllo dei fenomeni emergenti (città diffusa, fondovalle, strade commerciali) per l'Ambito di progetto 5 – Valle Scrivia** **2) Realizzazione integrata delle grandi infrastrutture : Terzo valico dei Giovi, nodo autostradale di Genova, nodo ferroviario di Genova (riassetto parchi ferroviari Scrivia)**
Coerenza con il PTC : costituisce attuazione del PTC per: **1) Missioni di Pianificazione per l'Ambito 1.5 Scrivia; 2) Progetto Quadro n. 4 : Progetto per la formazione di un sistema urbano policentrico nella Valle Scrivia; Progetto Speciale PS1: Progetto per la individuazione del sistema delle piattaforme logistiche locali; 3) Schema Direttore: azione/obiettivo: adeguamento e compatibilità ambientale delle infrastrutture per la mobilità; azione/obiettivo: realizzazione di reti ecologiche e reti culturali; azione/obiettivo: potenziamento delle funzioni insediative della Valle Scrivia; 4) Organizzazione dei sistemi insediativi produttivi: Sistema Scrivia; 5) Organizzazione dei sistemi di viabilità sovracomunali: Interventi prioritari Quadrante 2: variante al centro urbano di Busalla.**

VERIFICA DI RISPONDENZA E SPECIFICAZIONE DELLE PRIORITA' ORIZZONTALI DEL Q.S.R.

Priorità orizzontali	Priorità del DPEFR e dalla programmazione regionale	Criteri e obiettivi integrativi a livello provinciale
Innovazione e ricerca	11.1 Sviluppare un sistema regionale della ricerca e della innovazione, integrato con l'Università e i centri già esistenti	- Estendere ed articolare il sistema della ricerca presente nel Comune di Genova, con nuove polarità in grado di contribuire allo sviluppo di attività produttive innovative, sfruttando le esperienze presenti nella Valle Scrivia nei settori della chimica industriale, della elettromeccanica e delle produzioni industriali qualificate;
	11.2 Promuovere e orientare l'attività di ricerca e di innovazione nei settori trainanti dell'economia	
	11.3 Sostegno dell'innovazione, della ricerca e per lo sviluppo delle imprese anche al fine di prevenire e superare le crisi aziendali	

Ampliamento e rafforzamento della struttura produttiva	3.1 Sviluppo dell'occupazione attraverso la stabilizzazione del lavoro precario e l'aumento degli occupati	- Disponibilità di nuove aree per insediamenti produttivi; - Riqualificazione e compatibilizzazione ambientale degli impatti industriali; - Realizzazione di reti di servizi per l'innovazione e la ricerca; - Rafforzamento delle funzioni di istruzione superiore e di formazione professionale mirata all'occupazione stabile; - Creazione di un ambiente sociale e culturale orientato verso l'Europa e le partnership europee;
	3.2 Interventi per il sostegno dell'occupazione e per il miglioramento della qualità e della sicurezza del lavoro	
	3.3 Consolidamento, rafforzamento e innovazione del sistema produttivo delle P.M.I.	
	7.2 Migliore e più appropriato utilizzo delle risorse	
	7.3 Sviluppo e crescita delle comunità locali, con azioni di sistema per favorire i diritti di cittadinanza e la tutela delle fasce deboli	
	8.1 Sviluppare il sistema di istruzione e formazione per garantire il diritto allo studio, accrescere le qualità dell'offerta educativa, favorire l'inclusione sociale e aumentare le prospettive di inserimento lavorativo	
	9.1 Valorizzare le tipicità del paesaggio ligure e aumentare la qualità e la competitività del sistema territorio-ambiente	
infrastrutture, valorizzazione geografica e integrazioni territoriali	4.2 Partecipazione della Regione alla definizione del polo regionale della logistica	- sviluppare progetti infrastrutturali per sostenere lo sviluppo locale del sistema produttivo e della qualità della vita; - ripensare all'assetto infrastrutturale non come assi e nodi, ma come sistema di rete per il territorio; - integrazione e valorizzazione geografica della Valle Scrivia come elemento intermedio fra le polarità logistiche portuale e padana per la localizzazione di funzioni produttive e residenziali pregiate; - sviluppare progetti interprovinciali dell'alta e bassa Valle Scrivia; - riqualificazione del waterfront fluviale del T. Scrivia; - sviluppo ed integrazione dei percorsi ciclabili nella Valle Scrivia, già avviati all'interno del progetto "Eurovelo" - prosecuzione e ulteriore sviluppo di forme di partenariato locale fra gli enti locali e gli attori sul territorio per cooperazione.
	5.1 Adeguamento infrastrutture territoriali	
	5.2 Miglioramento dell'efficienza del trasporto pubblico locale	
	9.1 Valorizzare le tipicità del paesaggio ligure e aumentare la qualità e la competitività del sistema territorio-ambiente	
	9.2 Potenziamento e riqualificazione dei prodotti turistici della Liguria, anche attraverso i Sistemi Turistici Locali	
	10.1 Promuovere e sostenere le politiche locali di sviluppo e l'uso coordinato delle risorse territoriali	
	10.2 Minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività attraverso il contenimento del consumo di risorse, della produzione di rifiuti ed la prevenzione di tutte le forme di inquinamento	
	10.4 Migliorare l'efficacia del sistema di protezione civile	

tutela e valorizzazione delle risorse territoriali come fonte di identità e di sviluppo	1.4 Utilizzo ordinario di strumenti di governance territoriale e rigenerazione urbana 3.4 Ammodernamento, programmazione e potenziamento della Rete commerciale 5.2 Miglioramento dell'efficienza del trasporto pubblico locale 8.2 Sviluppare la cooperazione internazionale e la qualità delle politiche giovanili 9.1 Valorizzare le tipicità del paesaggio ligure e aumentare la qualità e la competitività del sistema territorio-ambiente 9.2 Potenziamento e riqualificazione dei prodotti turistici della Liguria, anche attraverso i Sistemi Turistici Locali 10.1 Promuovere e sostenere le politiche locali di sviluppo e l'uso coordinato delle risorse territoriali 10.2 Minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività attraverso il contenimento del consumo di risorse, della produzione di rifiuti ed la prevenzione di tutte le forme di inquinamento 10.3 Proteggere il territorio rurale e montano da eventi calamitosi e favorire le attività forestali per il miglioramento degli attuali livelli occupazionali 10.4 Migliorare l'efficacia del sistema di protezione civile	- Proseguire l'applicazione delle metodologie della coopianificazione, già sviluppate con i Programmi Obiettivo 2, POSEIDON, P.R.U.S.S.T.; - Favorire, attraverso la riorganizzazione delle infrastrutture viarie, lo sviluppo dei "centri integrati di via", in applicazione dell'orientamento allo sviluppo di una rete commerciale ambientalmente compatibile (commercio amico); - Orientare la pianificazione del trasposto pubblico locale extraurbano, per favorire politiche di reinsediamento del territorio per la tutela del valori paesaggistici ed ambientali; - Ridurre i possibili effetti di crescita del disagio sociale, specie nella popolazione giovanile, attraverso azioni di carattere strutturale.

Scheda 2 : "SISTEMA PRODUTTIVO ORIENTALE GENOVESE" : rilancio del sistema produttivo della Fontanabuona, riassetto delle attività produttive costiere, consolidamento del sistema industriale della Val Petronio, integrato con il riassetto idrogeologico del Torrente Lavagna e del Fiume Entella e il tracciato della "Nuova Aurelia".

Il tema attua le indicazioni del PTR/PTC della Costa/PTC, proponendo un insieme coordinato di azioni mirate a: - rilanciare il sistema produttivo della Fontanabuona, mediante l'individuazione di nuovi insediamenti industriali che consentano anche operazioni di ricollocazione di attività produttive non compatibili con i tessuti urbani e possano garantire il riassetto idrogeologico del Torrente Lavagna; - la riqualificazione degli affacci a mare interessati da attività produttive; il consolidamento e la diversificazione della attività produttive della Val Petronio, mediante l'individuazione di nuovi insediamenti artigianali; - la riqualificazione idrogeologica, urbanistica ed ambientale dell'area urbana dell'Entella, in grado di integrare i temi del riassetto idrogeologico e del tracciato della "Nuova Aurelia".

Indicatori del Progetto Integrato:

1. **Elemento motore:** riassetto idrogeologico delle vallate Lavagna, Entella, Gromolo/Petronio, il potenziamento della viabilità di livello territoriale, la riqualificazione dei water front urbani;
2. **Esternalità positive da sfruttare:** rilancio del ruolo turistico di Genova; la nuova direttrice della "gronda di levante" A12; l'espansione del settore nautico e della portualità turistica.
3. **Esternalità negative da limitare:** recessione del comparto ardesiaco per effetto della globalizzazione del settore; contenimento dell'impatto ambientale della "Gronda di Levante A12".
4. **Potenziale di sinergie da espandere:** integrazione tra i sistemi commerciali della costa e delle vallate; riqualificazione urbana e rilancio delle vallate per effetto della ridistribuzione di funzioni produttive; riequilibrio ambientale tra costa e entroterra.

Governance e partenariato: coinvolgimento degli Enti e degli attori locali nel processo di coopianificazione (Accordi di Pianificazione), anche sulla base delle esperienze del PRUSST Sestri Levante – Casarza Ligure, del Patto Territoriale del Tigullio-Fontanabuona, del progetto integrato "Città dell'Entella" in corso di realizzazione tra Provincia di Genova e i Comuni di Chiavari, Lavagna, Carasco, Cogorno, Leivi.

Coerenza con il PTR : costituisce specificazione ed attuazione del PTR per :

1) Tema Controllo dei fenomeni emergenti (città diffusa, fondovalle, strade commerciali) - Ambiti di progetto: 7 Val Fontanabuona; 8 città dell'Entella; 9 Sestri L – Casarza L.; 6 Tigullio – Paradiso.

2) Realizzazione integrata delle grandi infrastrutture: 4 nodo autostradale di Genova; 7 nuova Aurelia.

Coerenza con il PTC : costituisce attuazione del PTC per :

1) Missioni di Pianificazione per gli Ambiti 1.8 – Paradiso; 2.1 - Golfo, 2.2 - Entella; 2.3 - Petronio; 2.4 - Fontanabuona; 2) Progetti Quadro: PQ5 – Ambito 2.1 Golfo: riorganizzazione della viabilità di collegamento intercomunale e delle sue connessioni con il sistema autostradale nell'Ambito Golfo; PQ6 - Ambito 2.2 Entella: riorganizzazione della viabilità di collegamento intercomunale della vallata dell'Entella e delle sue connessioni con il sistema autostradale; PQ8 – Ambito 2.4 Fontanabuona: riorganizzazione del sistema infrastrutturale e delle sue connessioni con il sistema produttivo nella Val Fontanabuona e in Carasco; 3) Schema Direttore: azione/obiettivo: adeguamento e compatibilità ambientale delle infrastrutture per la mobilità; azione/obiettivo: realizzazione di reti ecologiche e reti culturali; azione/obiettivo: riorganizzazione del sistema insediativo nella Fontanabuona; 4) Organizzazione dei sistemi insediativi produttivi: Sistema Lavagna; 5) Organizzazione dei sistemi di viabilità sovracomunali: Interventi prioritari Quadrante 3: variante alla s.p. 225; Quadrante 4 riorganizzazione della viabilità sovracomunale del Tigullio occidentale; Quadrante 5 – Entella ; Quadrante 6 – Petronio; Quadrante 7: collegamenti tra la valle Fontanabuona e la costa (Rapallo/Recco).

VERIFICA DI RISPONDENZA E SPECIFICAZIONE DELLE PRIORITA' ORIZZONTALI DEL Q.S.R.

Priorità orizzontali	Priorità del DPEFR e dalla programmazione regionale	Criteri e obiettivi integrativi a livello provinciale
Innovazione e ricerca	11.1 Sviluppare un sistema regionale della ricerca e della innovazione, integrato con l'Università e i centri già esistenti	- Sfruttare il know-how dei Distretti dell'Ardesia e della Cantieristica per sviluppare ricerca e innovazione; - Sviluppare attività di ricerca nel settore della difesa del suolo e del riassetto idrogeologico del territorio; - Rafforzamento delle P.M.I. ad alto contenuto tecnologico presenti; - Consolidare le strutture pubbliche per la formazione, ricerca e promozione dei valori paesistici e naturalistici del territorio (Centro congressi Fondazione Mediterraneo, Nua Natua, ecc.).
	11.2 Promuovere e orientare l'attività di ricerca e di innovazione nei settori trainanti dell'economia	
	11.3 Sostegno dell'innovazione, della ricerca e per lo sviluppo delle imprese anche al fine di prevenire e superare le crisi aziendali	

Ampliamento e rafforzamento della struttura produttiva	3.1 Sviluppo dell'occupazione attraverso la stabilizzazione del lavoro precario e l'aumento degli occupati 3.2 Interventi per il sostegno dell'occupazione e per il miglioramento della qualità e della sicurezza del lavoro 3.3 Consolidamento, rafforzamento e innovazione del sistema produttivo delle P.M.I. 7.2 Migliore e più appropriato utilizzo delle risorse 7.3 Sviluppo e crescita delle comunità locali, con azioni di sistema per favorire i diritti di cittadinanza e la tutela delle fasce deboli 8.1 Sviluppare il sistema di istruzione e formazione per garantire il diritto allo studio, accrescere le qualità dell'offerta educativa, favorire l'inclusione sociale e aumentare le prospettive di inserimento lavorativo 9.1 Valorizzare le tipicità del paesaggio ligure e aumentare la qualità e la competitività del sistema territorio-ambiente	- Disponibilità di nuove aree per insediamenti produttivi in grado di favorire le operazioni di riqualificazione urbana; - Riqualificazione e compatibilizzazione ambientale degli impatti industriali; - Realizzazione di reti di servizi per l'innovazione e la ricerca; - Rafforzamento delle funzioni di istruzione superiore e di formazione professionale mirata all'occupazione stabile - Creazione di un ambiente sociale e culturale orientato verso l'Europa e le partnership europee.

infrastrutture, valorizzazione geografica e integrazioni territoriali	4.2 Partecipazione della Regione alla definizione del polo regionale della logistica 5.1 Adeguamento infrastrutture territoriali 5.2 Miglioramento dell'efficienza del trasporto pubblico locale 9.1 Valorizzare le tipicità del paesaggio ligure e aumentare la qualità e la competitività del sistema territorio-ambiente 9.2 Potenziamento e riqualificazione dei prodotti turistici della Liguria, anche attraverso i Sistemi Turistici Locali 10.1 Promuovere e sostenere le politiche locali di sviluppo e l'uso coordinato delle risorse territoriali 10.2 Minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività attraverso il contenimento del consumo di risorse, della produzione di rifiuti ed la prevenzione di tutte le forme di inquinamento 10.4 Migliorare l'efficacia del sistema di protezione civile	- sviluppare progetti infrastrutturali per sostenere lo sviluppo locale del sistema produttivo e della qualità della vita; - ripensare all'assetto infrastrutturale del territorio come integrazione tra il sistema autostradale di levante ed il tracciato della "nuova Aurelia"; - miglioramento dei collegamenti intercomunali attraverso l'adeguamento degli assi esistenti (viale Kasman) ed il rafforzamento degli allacci con l'asse autostradale; - sviluppare progetti e studi di fattibilità per lo spostamento della ferrovia nel tratto compreso tra Chiavari e Lavagna, il riutilizzo delle aree e la conversione dell'attuale tracciato per il trasporto pubblico (metropolitana su gomma) ed i parcheggi; - integrazione e valorizzazione geografica della Valle Fontanabuona come elemento intermedio fra le polarità della riviera di levante, le aree montane interne, e l'area urbana di Genova; - riqualificazione del waterfront fluviale dell'Entella;

tutela e valorizzazione delle risorse territoriali come fonte di identità e di sviluppo	1.4 Utilizzo ordinario di strumenti di governance territoriale e rigenerazione urbana	- Proseguire l'applicazione delle metodologie della coopianificazione, già sviluppate con il PRUSST Sestri Levante – Casarza Ligure, il Patto Territoriale Tigullio – Fontanabuona e con l'Accordo "città dell'Entella"; - Favorire, attraverso la riorganizzazione delle infrastrutture viarie, lo sviluppo dei "centri integrati di via", in applicazione dell'orientamento allo sviluppo di una rete commerciale ambientalmente compatibile (commercio amico); - Orientare la pianificazione del trasposto pubblico locale extraurbano, per favorire politiche di reinsediamento del territorio per la tutela del valori paesaggistici ed ambientali; - Promuovere forme di prevenzione del territorio boschivo dagli incendi, che si basino sull'introduzione di appropriate attività agricole, sia con il calibrato inserimento di nuovi uliveti, che con la riconversione dei boschi di conifere in essenze previste dal P.T.C.P..
	3.4 Ammodernamento, programmazione e potenziamento della Rete commerciale	
	5.2 Miglioramento dell'efficienza del trasporto pubblico locale	
	8.2 Sviluppare la cooperazione internazionale e la qualità delle politiche giovanili	
	9.1 Valorizzare le tipicità del paesaggio ligure e aumentare la qualità e la competitività del sistema territorio-ambiente	
	9.2 Potenziamento e riqualificazione dei prodotti turistici della Liguria, anche attraverso i Sistemi Turistici Locali	
	10.1 Promuovere e sostenere le politiche locali di sviluppo e l'uso coordinato delle risorse territoriali	
	10.2 Minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività attraverso il contenimento del consumo di risorse, della produzione di rifiuti ed la prevenzione di tutte le forme di inquinamento	
	10.3 Proteggere il territorio rurale e montano da eventi calamitosi e favorire le attività forestali per il miglioramento degli attuali livelli occupazionali	
	10.4 Migliorare l'efficacia del sistema di protezione civile	

Scheda 3 : "BALCONI COSTIERI DEL LEVANTE GENOVESE" : rilancio del sistema turistico dalle riviere del Golfo Paradiso e del Tigullio, riqualificazione del percorso di percezione paesaggistica dell'Aurelia, rilancio della portualità turistica e riqualificazione dell'ambiente costiero. Il tema attua le indicazioni del PTR/PTC della Costa/PTC, proponendo un insieme coordinato di azioni mirate alla costituzione di un sistema di ricettività turistica diffusa, ambientalmente compatibile ed integrata con il tessuto insediativo storico dei versanti costieri, al rafforzamento della ricettività alberghiera tradizionale, all'inserimento delle ulteriori forme di ricettività tra quelle previste nella vigente legislazione regionale, collegando e coordinando la progettazione degli interventi con il progetto di riqualificazione del percorso costiero dell'Aurelia, quale elemento unificante, insieme alla contestuale riqualificazione dell'offerta della portualità turistica, attraverso i progetti di potenziamento dei porti turistici esistenti e la realizzazione di nuovi porti turistici e strutture nautiche minori, previsti dal P.T.C. della costa, anche nella componente relativa alla difesa dei litorali ed alla fruizione degli stessi.
Indicatori del Progetto Integrato: 1. Elemento motore: riqualificazione del percorso storico della via Aurelia in connessione con l'individuazione del tracciato della "Nuova Aurelia". 2. Esternalità positive da sfruttare: rilancio del ruolo turistico di Genova; la nuova direttrice della "gronda di levante" A12; l'espansione del settore nautico e della portualità turistica. 3. Esternalità negative da limitare: recessione dell'offerta di ricettività turistica per effetto della competizione con l'offerta residenziale e con l'offerta turistica internazionale; 4. Potenziale di sinergie da espandere: integrazione tra il sistema culturale-turistico di Genova e la qualità paesaggistica, climatica ed ambientale della riviera; lo sviluppo dei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione della produzione tecnologica industriale e l'offerta di elevata qualità della vita dei centri urbani costieri.
Governance e partenariato: coinvolgimento degli Enti e degli attori locali nel processo di coopianificazione (Accordi di Pianificazione);
Coerenza con il PTR : costituisce specificazione ed attuazione del PTR per : 1) Tema Controllo dei fenomeni emergenti (città diffusa, fondovalle, strade commerciali) - Ambito di progetto: 6 Tigullio, Paradiso. 2) Realizzazione integrata delle grandi infrastrutture: 4 nodo autostradale di Genova; 7 nuova Aurelia.
Coerenza con il PTC : costituisce attuazione del PTC per : 1) Missioni di Pianificazione per gli Ambiti 1.8 – Paradiso; 2.1 - Golfo, 2.2 - Entella; 2.3 - Petronio; 2) Progetti Quadro: PQ5 – Ambito 2.1 Golfo: riorganizzazione della viabilità di collegamento intercomunale e delle sue connessioni con il sistema autostradale nell'Ambito Golfo; PQ7 – Ambiti 2.1 Golfo, 2.2 Entella, 2.3 Petronio: sviluppo del turismo sostenibile nei balconi costieri del Tigullio; 3) Schema Direttore: azione/obiettivo : adeguamento e compatibilità ambientale delle infrastrutture per la mobilità; azione/obiettivo : realizzazione di reti ecologiche e culturali; azione/obiettivo : localizzazione dell'offerta per nuove attività turistiche; 4) Organizzazione del sistema del verde provinciale; 5) Organizzazione dei sistemi di viabilità sovracomunale : Quadrante 4 – Riorganizzazione della viabilità sovracomunale del Tigullio occidentale; Quadrante 7 – Collegamenti tra la Valle fontanabuona e la costa (Rapallo/Recco); Quadrante 8 – collegamento Casarza Ligure/ Moneglia.

VERIFICA DI RISPONDENZA E SPECIFICAZIONE DELLE PRIORITA' ORIZZONTALI DEL Q.S.R.

Priorità orizzontali	Priorità del DPEFR e dalla programmazione regionale	Criteri e obiettivi integrativi a livello provinciale
Ampliamento e rafforzamento della struttura produttiva	Promuovere una nuova idea di turismo (destagionalizzato, promozione di eventi, realizzazione di sistemi turistici locali; Valorizzare le risorse locali come motore dello sviluppo e dell'innovazione produttiva; Investire in innovazione e formazione per difendere e sviluppare l'industria (cantieristica) 3.2 Interventi per il sostegno dell'occupazione e per il miglioramento della qualità e della sicurezza del lavoro 7.2 Migliore e più appropriato utilizzo delle risorse 9.1 Valorizzare le tipicità del paesaggio ligure e aumentare la qualità e la competitività del sistema territorio-ambiente	- Promuovere lo sviluppo e la diffusione di attività produttive turistiche che riutilizzino il patrimonio edilizio delle riviere (edifici rurali, ville), garantiscano il presidio del sistema dei terrazzamenti, svolgano attività agrarie specializzate per la produzione e la commercializzazione dei prodotti tipici locali; - Promuovere lo sviluppo della cooperazione per lo svolgimento di attività di presidio ambientale e di tutela del paesaggio, anche ai fini della prevenzione dagli incendi. - Promuovere lo sviluppo di attività ricettive legate all'ambiente costiero (miglioramento dei servizi per la balneazione e per la fruizione attiva del mare); - Sviluppare l'offerta della portualità turistica ed i servizi di supporto alla nautica da diporto, coinvolgendo anche il territorio delle vallate interne nella distribuzione dei servizi logistici (porti a secco) e della cantieristica, in modo da salvaguardare la qualità dei litorali. - Sviluppare la portualità nautica da diporto, secondo le indicazioni del Piano della Costa; - Sviluppare ed innovare la ricettività turistica e le tipologie di servizi al turismo, con forme di ospitalità alternativa rispetto alle tradizionali tipologie ed attrezzature ed impianti con attrattività non stagionale (parchi vacanze, turismo congressuale);

infrastrutture, valorizzazione geografica e integrazioni territoriali	5.1 Adeguamento infrastrutture territoriali 5.2 Sostegno e sviluppo per l'agricoltura ligure 9.1 Valorizzare le tipicità del paesaggio ligure e aumentare la qualità e la competitività del sistema territorio-ambiente 9.2 Potenziamento e riqualificazione dei prodotti turistici della Liguria, anche attraverso i Sistemi Turistici Locali 10.1 Promuovere e sostenere le politiche locali di sviluppo e l'uso coordinato delle risorse territoriali 10.2 Minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività attraverso il contenimento del consumo di risorse, della produzione di rifiuti ed la prevenzione di tutte le forme di inquinamento 10.4 Migliorare l'efficacia del sistema di protezione civile	- Realizzazione servizi per la mobilità locale al fine di abbattere traffico, inquinamento dell'aria, acustico, e migliorare la qualità urbana (parcheggi di interscambio, di cintura, ecc.); - Riqualificazione e riconversione del percorso costiero storico dell'Aurelia al ruolo di viabilità turistica e di percezione del paesaggio, con il potenziamento della fruizione pedonale, la realizzazione di una sequenza diffusa di punti di sosta e belvedere attrezzati, la realizzazione di varianti di tracciato per alleggerire i tratti costieri di maggior pregio storico – paesaggistico ed evitare l'attraversamento dei centri urbani; - Integrazione e valorizzazione geografica tra la costa e le valli interne, mediante l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade di collegamento (Recco, Avegno – Fontanabuona; Rapallo – Fontanabuona; Chiavari, Zoagli – Fontanabuona; Chiavari, Leivi – Carasco; Sestri L.- Moneglia – Casarza L.); - Miglioramento dei collegamenti intercomunali attraverso l'adeguamento degli assi esistenti (viale Kasman) ed il rafforzamento degli allacci con l'asse autostradale; - Riqualificazione dei waterfront urbani, con integrazione delle passeggiate a mare; - sviluppare progetti e studi di fattibilità per lo spostamento della ferrovia nel tratto compreso tra Chiavari e Lavagna, il riutilizzo delle aree e la conversione dell'attuale tracciato per il trasporto pubblico (metropolitana su gomma) ed i parcheggi;

tutela e valorizzazione delle risorse territoriali come fonte di identità e di sviluppo	1.4 Utilizzo ordinario di strumenti di governance territoriale e rigenerazione urbana 3.4 Ammodernamento, programmazione e potenziamento della rete commerciale 5.2 Miglioramento dell'efficienza del trasporto pubblico locale 9.1 Valorizzare le tipicità del paesaggio ligure e aumentare la qualità e la competitività del sistema territorio-ambiente 9.2 Potenziamento e riqualificazione dei prodotti turistici della Liguria, anche attraverso i Sistemi Turistici Locali 10.1 Promuovere e sostenere le politiche locali di sviluppo e l'uso coordinato delle risorse territoriali 10.2 Minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività attraverso il contenimento del consumo di risorse, della produzione di rifiuti ed la prevenzione di tutte le forme di inquinamento 10.3 Proteggere il territorio rurale e montano da eventi calamitosi e favorire le attività forestali per il miglioramento degli attuali livelli occupazionali 10.4 Migliorare l'efficacia del sistema di protezione civile	- Proseguire l'applicazione delle metodologie della coopianificazione, già sviluppate con il Patto Territoriale Tigullio – Fontanabuona e con l'Accordo "città dell'Entella"; - Favorire, attraverso la riorganizzazione delle infrastrutture viarie, lo sviluppo dei "centri integrati di via" in ambito costiero, in applicazione dell'orientamento allo sviluppo di una rete commerciale ambientalmente compatibile (commercio amico); - Realizzare interventi strutturali per migliorare la qualità delle acque (depuratori territoriali), attraverso interventi co-pianificati e programmati in modo integrato fra i Comuni, al fine di risolvere le criticità dell'intero comprensorio costiero dei golfi Paradiso e Tigullio; - Favorire il riassetto della costa, sia ai fini della difesa delle spiagge e che del miglioramento della balneazione;

Scheda 4 : "SISTEMA POLICENTRICO DELLA CINTURA DI GENOVA": riqualificazione delle aree urbane dell'alta Val Polcevera, riorganizzazione del sistema dei trasporti con creazione di una rete di parcheggi di interscambio a servizio della mobilità ed in connessione con il servizio ferroviario metropolitano, sviluppo delle aree rurali anche con funzioni turistiche, costituzione di spazi pubblici e miglioramento dell'armatura viaria. Il tema attua le indicazioni della Missione di Pianificazione attribuita dal PTC all'Ambito territoriale 1.4 – ALTO POLCEVERA, proponendo un'ampia azione di riqualificazione delle aree urbane di fondovalle nei Comuni di Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò e S. Olcese, con l'obiettivo di innescare operazioni di ristrutturazione urbanistica in grado di rilanciare il sistema insediativo locale offrendo nuove e qualificate opportunità di insediamento abitativo e commerciale a carattere locale, la cui qualità sia espressa attraverso il diffuso inserimento di spazi urbani attrezzati, unitamente al riassetto della viabilità di attraversamento dei centri, alla risoluzione delle criticità idrogeologiche, alla localizzazione di parcheggi di interscambio con il sistema del trasporto urbano e ferroviario, nonché al rilancio delle attività produttive turistiche nel sistema insediativi collinare-montano.
Indicatori del Progetto Integrato: 1. Elemento motore: riassetto del nodo autostradale e stradale di Genova, della localizzazione del polo annonario di Bolzaneto e dell'Ospedale di vallata. 2. Esternalità positive da sfruttare: ridistribuzione dei grandi servizi urbani nell'area di Genova, con spostamento verso ponente e nella val Polcevera; 3. Esternalità negative da limitare: possibili aumenti degli impatti ambientali; riduzione della capacità insediativa locale per attrazione verso Genova; edificazione diffusa nei versanti montani. 4. Potenziale di sinergie da espandere: miglioramento della qualità urbana, paesistica e ambientale; partecipazione al rilancio del sistema turistico delle vallate interne.
Governance e partenariato: coinvolgimento degli Enti e degli attori locali nel processo di coopianificazione (Accordi di Pianificazione), anche sulla base delle esperienze del Patto Territoriale delle Valli del Genovesato.
Coerenza con il PTR : costituisce specificazione ed attuazione del PTR per : 1) Tema del Rilancio dei Capoluoghi; 2) Realizzazione integrata delle grandi infrastrutture : Terzo valico dei Giovi, nodo stradale e autostradale di Genova, nodo ferroviario di Genova.
Coerenza con il PTC : costituisce attuazione del PTC per: 1) Missione di Pianificazione per l'Ambito 1.4 – Alto Polcevera; 2) Progetto Quadro n. 3 : Progetto per la riorganizzazione delle connessioni fra la viabilità provinciale di versante nella Val Polcevera ed il sistema delle infrastrutture di fondovalle; 3) Schema Direttore : azione/obiettivo: adeguamento e compatibilità ambientale delle infrastrutture per la mobilità; azione/obiettivo: realizzazione di reti ecologiche e reti culturali; azione/obiettivo: riconversione di aree già destinate ad usi produttivi ovvero localizzazione su aree disponibili di nuove attività; 4) Organizzazione dei sistemi di viabilità sovracomunale : Quadrante 1 – Val Polcevera e Nodo di Pontedecimo.

VERIFICA DI RISPONDENZA E SPECIFICAZIONE DELLE PRIORITA' ORIZZONTALI DEL Q.S.R.

Priorità orizzontali	Priorità del DPEFR e dalla programmazione regionale	Criteri e obiettivi integrativi a livello provinciale
Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e territoriali come fonte di identità e di sviluppo	• Proteggere e promuovere un territorio prezioso e fragile; • Valorizzazione dell'entroterra e delle zone collinari; • Creazione di spazi pubblici, liberi e gratuiti di aggregazione e fruizione per giovani e anziani; • Sviluppo del trasposto pubblico come elmento di miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente; • Riqualificazione delle grandi città e piena riqualificazione del tessuto urbano e sociale; • Commercio come servizio per la valorizzazione dell'entroterra e la permanenza dei suoi residenti.	- Proseguire l'applicazione delle metodologie della coopianificazione, già sviluppate con il Patto Territoriale delle Valli del Genovesato; - Favorire, attraverso la riorganizzazione delle infrastrutture viarie di livello provinciale, la riqualificazione dei centri urbani delle vallate dell'Alta Polcevera e lo sviluppo di una rete commerciale ambientalmente compatibile (commercio amico); - Orientare la pianificazione del trasposto pubblico locale extraurbano, per favorire politiche di reinsediamento del territorio per la tutela del valori paesaggistici ed ambientali. - Favorire lo sviluppo delle funzioni turistiche-ricettive diffuse nel territorio rurale.

infrastrutture, valorizzazione geografica e integrazioni territoriali	5.1 Adeguamento infrastrutture territoriali	- sviluppare progetti infrastrutturali per migliorare la qualità dei tessuti urbani e l'integrazione tra la città di Genova e i Comuni di cintura; - prosecuzione e ulteriore sviluppo di forme di partenariato fra gli enti locali e gli attori sul territorio. - Attuare gli obiettivi di riassetto idrogeologico dei fondovalle, sulla base delle indicazioni del Piani di Bacino. - Riorganizzazione del sistema dei parcheggi di interscambio tra il servizio di trasporto extraurbano/privato e le linee di trasporto urbano e ferroviario, anche mediante ridefinizione degli atti di intesa tra Regione/RFI/Comuni per l'estensione del servizio ferroviario metropolitano con inserimento di nuove stazioni
	5.2 Miglioramento dell'efficienza del trasporto pubblico locale	
	9.1 Valorizzare le tipicità del paesaggio ligure e aumentare la qualità e la competitività del sistema territorio-ambiente	
	9.2 Potenziamento e riqualificazione dei prodotti turistici della Liguria, anche attraverso i Sistemi Turistici Locali	
	10.1 Promuovere e sostenere le politiche locali di sviluppo e l'uso coordinato delle risorse territoriali	
	10.2 Minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività attraverso il contenimento del consumo di risorse, della produzione di rifiuti ed la prevenzione di tutte le forme di inquinamento	
	10.4 Migliorare l'efficacia del sistema di protezione civile	

Scheda 5 : "I SISTEMI RURALI DELL'APPENNINO GENOVESE": rilancio della funzione abitativa nelle vallate Stura, Trebbia e Aveto, valorizzazione del patrimonio paesistico ambientale, integrato con il riassetto del sistema dei trasporti pubblici. **del fondovalle.** **Il tema attua le indicazioni del PTR, del PTC e della pianificazione urbanistica comunale, proponendo azioni mirate al miglioramento dell'ambiente rurale e della qualità della vita nelle vallate Stura, Trebbia e Aveto, con la ricerca di forme di sviluppo compatibile, la valorizzazione delle potenzialità offerte dall'ambiente rurale, la riconfigurazione dell'assetto infrastrutturale come rete di accesso, il potenziamento del trasporto pubblico, come elemento centrale, in grado anche di risolvere le problematiche dell'abbandono e di contrastare le debolezze strutturali dei territori rurali.**
Indicatori del Progetto Integrato: **1. Elemento motore: miglioramento delle infrastrutture stradali e potenziamento del trasporto pubblico; valorizzazione delle attrattività e dei "vantaggi" non sostituibili del paesaggio e dell'ambiente delle aree dell'entroterra.** **2. Esternalità positive da sfruttare: il sistema turistico genovese e della costa; iniziative di educazione ambientale e di sensibilizzazione ai temi della sostenibilità, anche attraverso la diffusione delle "certificazioni ambientali"; sviluppo di forme di turismo connesse con la fruizione della ruralità e naturalità.** **3. Esternalità negative da limitare: riduzione qualità dell'ambiente; sostituzione del tessuto rurale con elementi distonici ed orientati all'uso urbano del territorio;** **4. Potenziale di sinergie da espandere: offerta di residenza e servizi ambientalmente qualificati; sviluppo di attività produttive turistiche compatibili con il paesaggio e l'ambiente; maggiore integrazione con le città e con il territorio costiero; miglioramento della qualità paesistica e ambientale.**
Governance e partenariato: coinvolgimento degli Enti e degli attori locali nel processo di coopianificazione (Accordi di Pianificazione), anche sulla base delle esperienze di Agenda 21 provinciale, del Patto Territoriale Tigullio Fontanabuona, delle attività dei Gruppi di Azione Locale del Programma Leader II della Comunità Europea (GAL Appennino Genovese); del Progetto integrato di approfondimento del Piano di Bacino del Po in corso fra la Provincia, La Regione Liguria, l'Autorità di Bacino del Po, le Comunità Montane e i Comuni delle vallate.
Coerenza con il PTR : costituisce specificazione ed attuazione del PTR per : **1) Tema Sviluppo dello spazio rurale per gli Ambiti di progetto : 6 - Antola , Valli Scrivia e Trebbia; 7 - Valli Aveto, Sturla, Graveglia.**
Coerenza con il PTC : costituisce attuazione del PTC per: **1) Missioni di Pianificazione per gli Ambiti : 1.2 Stura, 1.7 Trebbia, 2.7 Aveto; 2) PQ2 - Ambiti 1.2 Stura e 1.7 Trebbia: Progetto per la manutenzione ed il rinnovamento dei territori rurali; PQ9 - Ambito 2.7: Riqualificazione del comprensorio turistico dell'Aveto; 3) Schema Direttore: azione/obiettivo: realizzazione di reti ecologiche e reti culturali; azione/obiettivo: localizzazione dell'offerta per nuove attività turistiche.**

VERIFICA DI RISPONDENZA E SPECIFICAZIONE DELLE PRIORITA' ORIZZONTALI DEL Q.S.R.

Priorità orizzontali	Priorità del DPEFR e dalla programmazione regionale	Criteri e obiettivi integrativi a livello provinciale
Innovazione e ricerca	11.1 Sviluppare un sistema regionale della ricerca e della innovazione, integrato con l'Università e i centri già esistenti	- Sviluppare il sistema della ricerca per contribuire allo sviluppo di attività produttive turistiche e di nicchia, meglio utilizzando le esperienze presenti, soprattutto nelle Valli Stura ed Aveto, nei settori agro-alimentari di nicchia e nel turismo rurale; - Sviluppare attività di ricerca nel settore della difesa del suolo e del riassetto idrogeologico del territorio;
	11.2 Promuovere e orientare l'attività di ricerca e di innovazione nei settori trainanti dell'economia	
	11.3 Sostegno dell'innovazione, della ricerca e per lo sviluppo delle imprese anche al fine di prevenire e superare le crisi aziendali	

Ampliamento e rafforzamento della struttura produttiva	3.1 Sviluppo dell'occupazione attraverso la stabilizzazione del lavoro precario e l'aumento degli occupati 3.2 Interventi per il sostegno dell'occupazione e per il miglioramento della qualità e della sicurezza del lavoro 3.3 Consolidamento, rafforzamento e innovazione del sistema produttivo delle P.M.I. 6.2 Sostegno e sviluppo per l'agricoltura ligure 7.2 Migliore e più appropriato utilizzo delle risorse 7.3 Sviluppo e crescita delle comunità locali, con azioni di sistema per favorire i diritti di cittadinanza e la tutela delle fasce deboli 8.1 Sviluppare il sistema di istruzione e formazione per garantire il diritto allo studio, accrescere le qualità dell'offerta educativa, favorire l'inclusione sociale e aumentare le prospettive di inserimento lavorativo 9.1 Valorizzare le tipicità del paesaggio ligure e aumentare la qualità e la competitività del sistema territorio-ambiente **9.2 Potenziamento e riqualificazione dei prodotti turistici della Liguria, anche attraverso i Sistemi Turistici Locali**	- Disponibilità di nuove aree per insediamenti produttivi ambientalmente compatibili; - Realizzazione di reti di servizi, network ed agenzie a sostegno di forme innovative di turismo e di ricettività rurale; - Rafforzamento delle funzioni di istruzione superiore e di formazione professionale mirata all'occupazione stabile; - Creazione di un ambiente sociale e culturale orientato verso l'Europa e le partnership europee;
infrastrutture, valorizzazione geografica e integrazioni territoriali	4.2 Partecipazione della Regione alla definizione del polo regionale della logistica 5.1 Adeguamento infrastrutture territoriali 5.2 Miglioramento dell'efficienza del trasporto pubblico locale 9.1 Valorizzare le tipicità del paesaggio ligure e aumentare la qualità e la competitività del sistema territorio-ambiente 9.2 Potenziamento e riqualificazione dei prodotti turistici della Liguria, anche attraverso i Sistemi Turistici Locali 10.1 Promuovere e sostenere le politiche locali di sviluppo e l'uso coordinato delle risorse territoriali 10.2 Minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività attraverso il contenimento del consumo di risorse, della produzione di rifiuti ed la prevenzione di tutte le forme di inquinamento 10.4 Migliorare l'efficacia del sistema di protezione civile	- Riorganizzazione dell'assetto infrastrutturale, non come assi e nodi, ma come sistema di rete per sostenere lo sviluppo locale ed incrementare la qualità della vita; - integrazione e valorizzazione geografica delle vallate Stura, Trebbia, Aveto, garantendo l'accessibilità del territorio rurale in quanto elemento per la localizzazione non solo di funzioni turistiche, ma anche di residenza primaria, da integrare con le aree produttive di Genova e della Provincia, anche attraverso il ripensamento delle risorse da investire e delle modalità del trasporto pubblico; - sviluppare progetti interprovinciali rivolte alla integrazione delle strutture, infrastrutture e dei servizi turistici con le Province piemontesi ed emiliane contermini; - riqualificazione dei waterfront fluviali del T. Stura - prosecuzione e ulteriore sviluppo di forme di partenariato locale fra gli enti locali e gli attori sul territorio per cooperazione.

tutela e valorizzazione delle risorse territoriali come fonte di identità e di sviluppo	1.4 Utilizzo ordinario di strumenti di governance territoriale e rigenerazione urbana	- Orientare la pianificazione del trasposto pubblico locale extraurbano, per favorire politiche di reinsediamento del territorio, anche ai fini della tutela idrogeologica e del mantenimento dei valori paesaggistici ed ambientali; - Favorire, attraverso la riorganizzazione delle infrastrutture viarie, lo sviluppo dei "centri integrati di via", in applicazione dell'orientamento allo sviluppo di una rete commerciale ambientalmente compatibile (commercio amico); - Favorire le attività produttive turistiche che adottino soluzioni tecniche e gestionali rivolte al contenimento delle risorse energetiche, all'utilizzo di fonti alternative, alla riduzione degli impatti ambientali.
	3.4 Ammodernamento, programmazione e potenziamento della Rete commerciale	
	5.2 Miglioramento dell'efficienza del trasporto pubblico locale	
	8.2 Sviluppare la cooperazione internazionale e la qualità delle politiche giovanili	
	9.1 Valorizzare le tipicità del paesaggio ligure e aumentare la qualità e la competitività del sistema territorio-ambiente	
	9.2 Potenziamento e riqualificazione dei prodotti turistici della Liguria, anche attraverso i Sistemi Turistici Locali	
	10.1 Promuovere e sostenere le politiche locali di sviluppo e l'uso coordinato delle risorse territoriali	
	10.2 Minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività attraverso il contenimento del consumo di risorse, della produzione di rifiuti ed la prevenzione di tutte le forme di inquinamento	
	10.3 Proteggere il territorio rurale e montano da eventi calamitosi e favorire le attività forestali per il miglioramento degli attuali livelli occupazionali	
	10.4 Migliorare l'efficacia del sistema di protezione civile	

- Schema Direttore (azioni/obiettivo)

Lo Schema, in quanto sintesi i contenuti strutturali del PTC, non richiede una verifica diretta dello stato di attuazione, mentre, in caso di varianti sostanziali al PTC deve essere congruentemente riconfigurato.

- Sistema del Verde provinciale (aree di tutela paesistica ed ambientale)

Il tema dell'organizzazione del Sistema del Verde è stato sviluppato nel Capitolo 7 della Struttura del Piano ed è composto da una Relazione illustrativa, da cartografie in scala 1: 25.000 (N. 17 tavolette), con quadro d'insieme in scala 1:100.000 (Tav S1); la disciplina da applicarsi all'interno del Sistema è costituita dal combinato disposto degli art. 4 – "Valore ed efficacia dei contenuti e degli elaborati del Piano" e art. 11 – "Disciplina del Sistema del Verde a livello provinciale" delle Norme di Attuazione.

Gli obiettivi dell'Organizzazione del Sistema del Verde provinciale sono: - coordinare le scelte della pianificazione di livello locale in tema di parchi territoriali; - creare un sistema in grado di rispondere al bisogno di naturalità e di spazi per la rigenerazione ecologica dell'ambiente; - garantire la fruizione attiva del territorio secondo il modello dei parchi urbani territoriali; - mantenere la qualità delle strutture urbane e riqualificare i tessuti urbani degradati, attraverso la tutela delle aree di verde e degli spazi liberi.

Il Sistema del Verde è, quindi, formato da :
- Aree ove la pianificazione territoriale paesistica ed urbanistica consolida la qualifica funzionale alla tutela degli assetti vegetazionali, sia per soddisfare la domanda di fruizione del territorio, sia per assicurare la conservazione dei quadranti visivi e di qualificazione paesistica delle aree urbanizzate (PU del PTCP, Parchi urbani territoriali);
- Aree ove sono stati accertati rilevanti caratteri di biodiversità, dislocate a ridosso dei sistemi insediativi urbani (Siti di interesse comunitario);
- Aree comprese nel territorio urbanizzato o che ne segnano i limiti esterni, caratterizzate dalla particolare strutturazione del "verde", costituenti momenti di interruzione nella continuità dell'edificato ed, in particolare, di quello urbano, qualificandone l'immagine (verde strutturato);
- Aree sostanzialmente libere da edificazione, intercluse o poste a diretto contatto con i tessuti urbani, ove è leggibile l'organizzazione degli impianti rurali (aree rurali libere);
- Ambiti fluviali, ove sono ancora leggibili gli elementi costitutivi dell'ambiente fluviale, specie nell'assetto vegetazionale delle sponde, che costituiscono elemento morfologico e paesistico unificante per l'interruzione delle continuità dell'edificato urbano, specie se connotato da utilizzi prevalentemente produttivi (ambiti fluviali).

Il Sistema ha comportato le seguenti attività dell'Ufficio Pianificazione Territoriale:
- partecipazione della Provincia alla approvazione di progetti, conformi alla disciplina comunale, ricadenti in aree comprese nel Sistema;
- formulazione di pareri sull'ammissibilità di interventi che comportavano abbattimento di alberature in aree ricomprese nel Sistema;
- formulazione di pareri in merito alla approvazione di Varianti agli S.U.G. in aree ricadenti nel Sistema.

Si è trattato di un'attività che ha impegnato l'Ufficio nella trattazione di progetti di varia entità, specie nel Comune di Genova, alcuni dei quali hanno comportato l'esigenza di introdurre Varianti al PTC, consentendo oggi di effettuare una verifica dell'attualità del Sistema del Verde, avendone individuato vantaggi, svantaggi, inerenti sia le scelte delle categorie di aree sia il grado di efficacia della norma dell'art. 11 e le procedure applicative.

Le Varianti al PTC sino ad oggi approvate sono :
1. **Variante di aggiornamento, ai sensi dell'art. 23 della Legge Urbanistica Regionale 4 settembre 1997 n. 36 e s.m.i., di iniziativa della Provincia finalizzata alla introduzione di integrazioni e specificazioni all'art. 11 (comma 9) delle Norme di Attuazione – Disciplina del Sistema del Verde a livello provinciale.**
   Approvata con D.C.P. n. 47 del 15/10/2003.
2. **Variante al PTC all'interno dell'Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 36/1997 e s.m.i., concernente la localizzazione del nuovo Canile municipale di Genova – loc. Contessa Sestri P. – con modifica del perimetro del Parco Urbano territoriale del Branega-Varenna;**
   Approvata con D.C.P. n. 9 del 11/9/2002

3. **Accordo di Programma, ex art. 34 D.P.R. 267/00 fra il Comune di Genova, la Provincia di Genova, la Regione Liguria con adesione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria, per l'approvazione del Progetto Unitario per la realizzazione a Genova Quarto del Progetto di Sviluppo dell'Istituto Giannina Gaslini, denominato "Gaslini Duemila" e delle contestuali varianti, comportante l'introduzione di una nuova zona di "verde strutturato" in sostituzione di una zona PU del PTCP; Approvata con D.C.P. n. 14 del 20/4/2005**
4. **Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 57 della Legge Urbanistica Regionale 4 settembre 1997 n. 36 e s.m.i. tra la Regione Liguria, la Provincia di Genova ed il Comune di Genova, in qualità di soggetto promotore, per l'adeguamento della strumentazione territoriale urbanistica regionale, provinciale e comunale, ai fini della realizzazione del Parco Scientifico Tecnologico di Erzelli, comportante l'introduzione di una nuova categoria normativa "Verde strutturato di progetto";**
   Approvata con D.C.P. n. 32 del 20/7/2005

Sintesi valutativa – Azioni per la specificazione del Piano

Si segnalano, in particolare, le problematiche evidenziate nel corso di oltre tre anni di gestione del PTC :

- mancanza di "gerarchia" fra le aree, con riguardo al grado di tutela ed alla conseguente disciplina da applicarsi;
- obbligatorietà di conseguire l'assenso della Provincia anche per interventi "minori";
- necessità di aggiornamenti del PTC a seguito di Varianti ai PU del PTCP;
- contenuti dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, con particolare riferimento alle forme di "garanzia" economica da assicurare ed alla durata delle stesse;
- facoltà o meno di ricorrere al procedimento di Conferenza di Servizi;
- rapporto con la Pianificazione di Bacino per quanto riguarda gli "ambiti fluviali".

La Variante che si intende, quindi, proporre parte dagli esiti della gestione del PTC ed intende perseguire i seguenti obiettivi :

- migliore articolazione e distribuzione del sistema, rispetto alle diverse peculiarità del territorio;
- individuazione di categorie di aree interpretative delle realtà urbane di pregio e del sistema costiero;
- individuazione dei valori e delle caratteristiche delle aree attraverso l'apposita schedatura delle aree;
- riduzione dei casi in cui è prescritto il preventivo assenso della Provincia per l'attuazione di interventi previsti dai Piani urbanistici comunali;
- semplificazione della normativa.

Con la stessa Variante, stante il contenuto specificativo di dettaglio del valore degli assetti vegetazionali ed insediativi delle aree comprese nel Sistema, si valuterà, d'intesa con le competenti strutture della Regione Liguria, la possibilità di apportare una specificazione alla disciplina delle aree di tipo PU del PTC paesistico regionale, sub Assetto Insediativo del Livello Locale, per superare le attuali indeterminatezze di cui all'art. 36, comma 2 e 3, delle relative Norme di Attuazione.

- Sistema dei servizi territoriali

Il contenuto di maggior rilievo, anche in rapporto all'effetto normativo di immediata prevalenza sulla pianificazione urbanistica comunale (art. 4 N. di A..), è quello relativo alla localizzazione degli insediamenti scolastici per l'istruzione media superiore.

Infatti, 49 localizzazioni hanno efficacia immediatamente prevalente sulle corrispondenti previsioni e prescrizioni dei piani e degli strumenti urbanistici di livello comunale, sostituendole, in applicazione dell'art. 21, 2° comma, della L.R. 36/1997, di talchè, con riferimento alle nuove localizzazioni che riguardano aree non rientranti nella giuridica disponibilità della Provincia, costituiscono, a tutti gli effetti, dichiarazione di pubblica utilità e, conseguentemente, vincolo preordinato all'esproprio, nei termini di cui all'art. 9 del "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di espropriazione per pubblica utilità", segnatamente per le seguenti previsioni :
- A1/6 - Nuovo Plesso scolastico in Via Merano a Sestri P., dove è prevista la demolizione dei manufatti AMIU e la nuova costruzione di edifici scolastici, in un'area di proprietà comunale ;
- A3/6 - Plesso scolastico Manin in Genova, Piazza Manin, dove è prevista la sopraelevazione del fabbricato esistente, di proprietà privata;
- A1/3 – Nuovo Plesso Arenzano, dove è prevista la realizzazione di un Polo liceale a servizio del bacino di utenza dell'estremo ponente della Provincia;
- A3/1 – Plesso scolastico Via Bellucci 4, dove gli interventi di ristrutturazione interna sono subordinati all'acquisizione della proprietà da parte della Provincia;
- A3/6 – Plesso scolastico Manin, dove gli interventi di sopraelevazione e messa a norma sono subordinati all'acquisizione, per trasferimento, dell'attuale liceo Leonardo da Vinci;
- A4/4 – Centro polivalente Via Canevari, per la porzione non in proprietà dove peraltro è previsto l'ampliamento del fabbricato esistente per realizzare la succursale dell' Istituto Ruffini, nonché una palestra, all'interno dell'area (ex Conceria Bocciardo) ove il Comune di Genova ha già realizzato un parcheggio pubblico e collocato il nuovo mercato comunale di quartiere (ex Piazza Romagnosi);
- A6/2 – Plesso scolastico Gattorna, dove è prevista la ristrutturazione del fabbricato esistente, di proprietà del Comune di Moconesi, per l'istituzione del liceo tecnologico aggregato all'Istituto de Ambrosis Natta;
- A6/8 – Nuovo centro scolastico di Chiavari, in località Casali di Bacezza, da destinare alla nuova sede del liceo Marconi Delpino, con realizzazione della palestra, collegata alla ristrutturazione della succursale Via Chiara, previa acquisizione della proprietà (IPAB e privata); tale previsione condiziona peraltro l'attuazione della previsione di cui alla successiva Scheda A6/9 – Polo scolastico Centro Studi Medi Chiavari, in Piazza del Popolo e Corso Millo;
- A6/12 – Polo scolastico dell'Aveto, in Rezzoaglio, con interventi sul fabbricato scolastico esistente, di proprietà comunale, per sistemare la succursale dell'Istituto Caboto, previa accordo con il Comune di Chiavari.

Si deve, inoltre, considerare che sono stati approvati e sono in corso progetti sia da parte delle Amministrazioni comunali che della stessa Provincia, che interferiscono o contrastano con le previsioni del PTC e comportano la necessità di introdurre modifiche anche sostanziali a detti contenuti del Piano provinciale.

Ci si riferisce, in particolare, ai seguenti progetti :
- progetto del Comune di Genova dell'area Fiumara, relativo all'edificio denominato "Pentagono", recentemente approvato con procedura di Conferenza di Servizi del 2004, che ha comportato la modifica della destinazione d'uso da servizi scolastici a funzioni produttive, facendo venire meno la previsione di cui alla Scheda A2/10 Nuovo complesso scolastico Fiumara;
- progetto del Comune di Genova dell'Area ex Elah di Pegli, che ha comportato la modifica della destinazione d'uso da servizi scolastici a funzioni direzionali, residenziali e servizi comunali, facendo venire meno la previsione di cui alla Scheda A1/10 Nuovo plesso scolastico di Genova Pegli ;
- progetto IIT della Regione Liguria (peraltro in fase di modifica per la relativa localizzazione definitiva) all'interno del complesso Ex Ospedale Psichiatrico di Genova Quarto, che comporta una revisione alla previsione di cui alla Scheda A5/7 Nuovo plesso scolastico Quarto.

Inoltre:
- l'Amministrazione Provinciale, nell'attuare le previsioni di completamento del Polo di Ronco Scrivia, sta rivedendo le delimitazioni dell'area interessata, con conseguente necessità di adeguamento in Variante alle indicazioni della Scheda A2/1 – Nuovo Plesso scolastico commerciale e industriale, atteso che si verrebbero ad interessare terreni non in disponibilità della Provincia (proprietà privata, in fase di acquisizione da parte del Comune di Ronco Scrivia).

- l'approvazione con Accordo di Programma per la realizzazione del nuovo Istituto Nautico S.Giorgio in Calata Darsena, comporta l'aggiornamento della Scheda A3/10 – Plesso scolastico Genova Darsena 1, quanto meno con riferimento al livello di efficacia.
- l'assenso del Consiglio Provinciale (D.C.P. n. 45 del 28.9.2005) alla formazione dell'Accordo di Programma, ex art. 58 della L.R. 36/1997, tra la Provincia di Genova e il Comune di Campoligure per la realizzazione del polo scolastico integrato nell'edificio di proprietà provinciale, sito in Viale San Michele 30, comporta una ulteriore Variante al PTC che modifica la Scheda A1/2 – Plesso scolastico di Campo Ligure, modificando contenuti ed interventi ivi previsti.

Infine, con il secondo "Piano di utilizzazione degli edifici", assegnati agli istituti di istruzione secondaria superiore del territorio provinciale, redatto ai sensi del D.Lgs. 112/1998, art. 139, si è, di fatto, determinata una rilevante modificazione al PTC, sebbene in assenza del debito procedimento, di cui all'art. 8 della L.R. 18/1999 e delle correlative modalità di adozione ed approvazione, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 36/1997.

Sintesi valutativa – Azioni per l'aggiornamento del Piano

Alla luce delle modificate condizioni e delle specifiche esigenze di riallineamento fra i quadri programmatici dell'Amministrazione, evidenziate nelle considerazioni più sopra effettuate, si ritiene opportuno che il PTC, per quanto attiene ai contenuti del Capitolo 7, paragrafo 7.2 Aree/Immobili per insediamenti scolastici di istruzione superiore da mantenere e da potenziare della Struttura, sia oggetto di aggiornamento, ai sensi dell'articolo 23 - commi 1 e 2 - della L.R. 36/1997.

- Sistemi insediativi produttivi

La componente a carattere ricognitivo, relativa alla localizzazione dei Distretti di Trasformazione dei PUC e delle zone produttive previste dai PRG/PdiF, serve essenzialmente per monitorare l'andamento della dotazione complessiva nel territorio provinciale e guidare la valutazioni di competenza in occasione di eventuali varianti ai piani comunali; sotto tale profilo non sono emerse criticità, con tendenza all'incremento della dotazione, attraverso l'inserimento di nuove previsioni.

In attuazione dell'art. 8 delle Norme di Attuazione del PTC, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3 del D.M. 9 maggio 2001, con D.G.P. n. 178 del 17 maggio 2005 è stato approvato il progetto di approfondimento del PTC relativo ai "Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante", in attuazione dell'art. 14 del D.Lgs. 334/1999 (Severo 2), costituente proposta di variante al PTC

Per la componente a carattere propositivo, sono state attuate le seguenti indicazioni:

Sistema Scrivia

L'Ufficio Progettazione Territoriale dell'Area 05 ha predisposto, d'intesa con il Comune di Ronco Scrivia, il progetto del Piano Particolareggiato per l'insediamento produttivo in località Isolabuona (approvato dalla Conferenza di Servizi del 2 dicembre 2003, con successiva variante approvata il 5.11.2004), attuando le indicazioni del PTC di cui all'Area n. 1 – Isolabuona; la previsione urbanistica è in fase di realizzazione da parte della Società "Sviluppo Genova", che ha acquisito la proprietà delle aree ed ottenuto il finanziamento regionale (OB. 2) per le Aree Ecologicamente Attrezzate.

Per le altre localizzazioni, si riferisce quanto segue:
- raffineria IPOLM Busalla: valutazioni rinviate agli esiti della variante al PTC per la pianificazione delle industrie a rischio di incidente rilevante e della variante la PTC per l'integrazione con il PAI;
- Sarissola-Seminella Inagea: valgono le indicazioni del PRG di Busalla;
- Savignone, Canalbolzone e Isorelle: valgono le indicazioni del PUC di Savignone;
- Casella, Piane dello Scrivia: valgono le indicazioni del PRG di Casella;
- Montoggio, Piane di Casalino: sono in corso modificazioni alle previsioni del P. di F. di Montoggio per l'individuazione di nuove zone produttive (Casalino sud), che saranno confermate nel progetto di PUC.

Sistema Lavagna

L'Ufficio Progettazione Territoriale dell'Area 05 ha predisposto lo "Studio di fattibilità per gli insediamenti produttivi del Sistema Lavagna" approvato con D.G.P. n. 70 del 2 marzo 2004, in attuazione del Protocollo d'Intesa 2001, nonché le elaborazioni necessarie per la proposta di varianti

al PTC paesistico regionale ed agli strumenti urbanistici comunali di Leivi e San Colombano C., corredati dello Studio di Sostenibilità Ambientale, per l'attuazione delle indicazioni di cui alle aree di sviluppo produttivo 1 – Piana di Seriallo e 5 – Pian dei Cunei, comportanti contestuale attuazione delle previsioni di riassetto idraulico del Torrente Lavagna come indicato nel relativo Piano di Bacino, art. 33, comma 3, delle Norme di Attuazione.
Allo stato gli elaborati di progetto per la formazione dell'Accordo di Pianificazione previsto da PTC sono stati consegnati ai Comuni per le debite valutazioni (23 settembre 2005)

Per le altre localizzazioni, si riferisce quanto segue:
- Cicagna, Piana di Pendola: sarà definita in sede di PUC comunale, in fase di redazione;
- Orero, Valle dell'Isolona: è stata recepita e pianificata come Distretto di trasformazione nel PUC di Orero;
- Coreglia Ligure, Pian di Coreglia. Valgono le indicazioni del P. di F. di Coreglia Ligure;
- Carasco, capoluogo: il Comune ha in corso la formazione di progetti per l'attuazione del vigente P. di F., scaduto e soggetto all'obbligo di revisione, relativi a destinazioni d'uso residenziali, peraltro potenzialmente incompatibili con la presenza dello stabilimento "Faci" che, ai sensi del D.Lgs. 238/2005 (Severo 3), potrebbe risultare compreso tra le aree a rischio di incidente rilevante;
- Carasco, piana di lavante: valgono le indicazioni del P. di F. di Carasco già attuate.

Sintesi valutativa – Azioni per l'aggiornamento del Piano

Come sopra indicato, si procederà a:
1. Predisporre la variante al PTC in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3 del D.M. 9 maggio 2001, per la definizione dei "Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante", in attuazione dell'art. 14 del D.Lgs. 334/1999 (Severo 2);
2. Si darà avvio alle Conferenze di Pianificazione per la formazione dell'Accordo di Pianificazione relativo al sistema produttivo del Lavagna.

- Sistema della viabilità sovracomunale

Si richiama quanto già indicato con riferimento ai Progetti Quadro relativi alla viabilità di livello sovracomunale.

Sintesi valutativa – Azioni per l'aggiornamento del Piano

L'insieme delle previsioni, pur nella loro rilevanza e complessità, non presenta situazioni tali da determinare modificazioni dei relativi Quadranti.

Costituisce, invece, potenziale criticità la ridefinizione, rispetto allo schema allegato all'Atto di Intesa sottoscritto in data 25 luglio 2003, dell'assetto della "Nuova Aurelia", con modificazione della collocazione del tracciato che ne comporterebbe uno spostamento verso la costa in posizione intermedia tra la SP 1 e la A12, in ragione dei conseguenti possibili impatti ambientali.

Ruolo di Indirizzo

- Contributi per il riconoscimento delle aree di produzione agricola

La normativa viene applicata in occasione della formazione dei PUC, ovvero mediante rilievi in sede di formulazione del parere sul Progetto Preliminare del PUC.

- Risorse territoriali da destinare alla fruizione attiva del territorio provinciale

La normativa viene applicata in occasione della formazione dei PUC, ovvero mediante rilievi in sede di formulazione del parere sul Progetto Preliminare del PUC.

- Distretti ed Ambiti turistici omogenei

La normativa viene applicata in occasione della formazione dei PUC, ovvero mediante rilievi in sede di formulazione del parere sul Progetto Preliminare del PUC.

- Criteri per il soddisfacimento della domanda di servizi da parte dei Comuni

La normativa viene applicata in occasione della formazione dei PUC, ovvero mediante rilievi in sede di formulazione del parere sul Progetto Preliminare del PUC.

- Indicazioni per la definizione delle infrastrutture autostradali nel nodo genovese

L'attività del tavolo tecnico di concertazione, appositamente costituito (giugno 2004) per la valutazione del progetto preliminare del tracciato delle nuove direttrici autostradali del nodo di Genova, si è sostanzialmente conclusa a gennaio 2005, con valutazioni di assoluta criticità in merito alla ipotesi di attraversamento nel sub alveo del Torrente Polcevera.

Il relativo progetto preliminare non è stato, quindi, oggetto di alcun procedimento di approvazione, in attuazione della Legge Obiettivo, che comprende l'opera tra quelle del 1° elenco.

In data 2 dicembre 2005 l'ANAS ha inviato alla Regione Liguria, alla Provincia ed al Comune di Genova ed all'Autorità Portuale, una bozza di Protocollo d'Intesa per la ridefinizione dell'assetto del nodo di Genova, sulla scorta delle indicazioni formulate dalla Regione e dal Comune.

Allo stato degli atti, nessuna determinazione ha fatto seguito.

Peraltro, lo Schema Direttore del PTC segnala la problematica in termini non puntualmente definiti, per cui gli sviluppi dell'argomento non determinano la necessità di apportare modifiche allo stesso PTC.

- Indicazioni per un possibile aggiornamento e revisione del vigente PTCP – assetto insediativo.

Valgono le valutazioni già espresse con riferimento alla Variante al PTC relativa alla specificazione dei contenuti del Sistema del Verde, relativamente alla specificazione delle aree PU ed alla integrazione della relativa normativa di attuazione, art. 36, comma 2 e 3.

****

Visto il parere del Direttore dell'Area 05 – Urbanistica e Pianificazione Generale e di Settore, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. n. 267/2000 in senso FAVOREVOLE, come da allegato;

Esaminata dalla Commissione Consiliare competente II – Urbanistica e Pianificazione Territoriale, di cui al parere che si allega in estratto al presente provvedimento quale parte integrante.

Tutto ciò premesso, considerato e valutato.

D E L I B E R A

1. **di prendere atto dello stato di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento;**
2. **di ritenere adeguato e corrispondente al relativo Documento degli Obiettivi, lo stesso Piano Territoriale di Coordinamento, adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55 del 26 e 27 ottobre 2005 ed approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 22 gennaio 2002;**
3. **di approvare il programma delle azioni per l'aggiornamento e la specificazione del PTC, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 36/1997, come più sopra indicato per ciascuno dei ruoli del Piano;**
4. **di dare mandato all'Area 05 di procedere alla predisposizione delle relative varianti di aggiornamento ed integrazione, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 36/1997 e dell'art. 23 delle Norme di Attuazione del Piano.**

O M I S S I S

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette ai voti la proposta della Giunta.

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, si constata il seguente risultato:

Presenti.....	n.	29
Votanti.....	"	24
Maggioranza.....	"	13
Voti favorevoli	"	18
Voti contrari	"	6
(i Consiglieri Bagnasco, Barsotti, Bozzo, Casaretto, Pelizza e Peruzzi)		
Astenuti	"	5
(i Consiglieri Benzi, Demontis, Fallabrini, Macciò e Prete)		

Il Presidente in conformità dichiara approvata la proposta della Giunta.

DEL CHE SI E' REDATTA LA PRESENTE DELIBERAZIONE N... **9**
CHE PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE COSI' SOTTOSCRITTA:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Mauro Cavelli)

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Bruno Cervetto)

E S	Codice	Cap.	Azione	Importo L.	Importo €	Pren. N.	Impegno N.	Impegno Anno	Bilancio	Note

ATTESTAZIONI E PARERI
(ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267 del 18.08.2000)

Il DIRETTORE AREA 05, TOMIOLO PIER PAOLO, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE

*COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE 2^*
Urbanistica e Pianificazione Territoriale

ESTRATTO DEL VERBALE

Seduta del 7 marzo 2006

Proposta nr 30 del 17/01/2006

OGGETTO: Stato di attuazione del Piano territoriale di Coordinamento; Programma delle azioni di aggiornamento e specificazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L.R. 36/1997 e dell'art. 23 delle Norme di Attuazione del Piano.

PARERE ESPRESSO DALLA COMMISSIONE:

F.I. - Misto - A.N. - PdRC Prendono atto.

Gli altri gruppi esprimono parere favorevole

Genova, 7 marzo 2006

Il Presidente
della Commissione Consiliare 2^
(Sergio Abbondanza)

COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO DEL PROVVEDIMENTO ESTRATTO DALLA RACCOLTA DEGLI ATTI ORIGINALI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL 15 MARZO 2006 **PUBBLICATI ALL'ALBO PRETORIO DELLA PROVINCIA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 124 DEL T.U.E.L. D.LGS N. 267/2000, A DECORRERE DAL** 17 MAR. 2006

GENOVA, 17 MAR. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE F.R.